

Catzine

MARZO/APRILE 2021

Il magazine dei Gatti della Piramide



Ho vissuto
con diversi
maestri Zen
erano tutti dei
gatti
Eckhart Tolle

lo conferma
la saggia
Bimba
di 20anni



15 MICI A SPASSO
NEL TEMPO
GIANNI RODARI
FRA I PRINCIPALI TEORICI
DELL'ARTE DI INVENTARE STORIE

30 IL RACCONTO
I CUCCIOLI
DI MISTY

34 LUOGHI
GATTOSI
POSTO
RISERVATO!





almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su



almonature.com

SOMMARIO

BIMBA



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com
www.unsplash.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 Onore ai
volontari eroi
di *Marzia G. Lea Pacella*

IL MONDO DEI GATTI

06 Gatto Singapore
la piccola lince
a cura della redazione

GATTI IN LIBRERIA

10 Cultura
letteraria felina
a cura della redazione

SOS - UN GATTO CHIAMA!

12 Consigli di
etologia felina
a cura della D.ssa
Costanza De Palma



MICI A SPASSO NEL TEMPO

15 Gianni Rodari
fra i principali teorici
dell'arte di inventare storie
a cura di *Marzia G. Lea Pacella*

FATTI DI GATTI

18 Investito da un'auto,
il gatto Polpetta
torna a camminare

20 Una nuova
misteriosa
mascotte
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

22 Aslan e la strana
autoadozione

24 Una gatta
randagia presenta
i suoi cuccioli alla
amica umana
a cura della redazione

L'ECO-GATTARO

26 Tiragraffi
ecologico,
con materiali di riciclo
a cura di *Marzia G. Lea Pacella*

NOTIZIE PAZZE

29 News, curiose
e strane
a cura di *Giorgia Bitocchi*

IL RACCONTO

30 I cuccioli
di Misty
di *Silvia Spatari*



RICORDO

33 Ariel
unica e speciale

35 Andrea
la timida e discreta

LUOGHI GATTOSI

34 Posto riservato!
Addio al gatto
vigile
a cura della redazione



BENESSERE FELINO

36 Ozonoterapia
anche per gli animali
a cura di *Marzia G. Lea Pacella*



ONORE AI VOLONTARI EROI

*Loro, i Don Chisciotte moderni che lottano contro le ingiustizie
a dispetto di tutto e tutti per salvare delle vite indifese...
loro saranno sempre una luce da seguire!*



UNA TERRIBILE NOTIZIA CHE HA TOLTO IL FIATO, E CHE HA COLPITO IL MONDO DEL VOLONTARIATO LASCIANDOLO SENZA PAROLE. Mi riferisco all'incidente avvenuto il 7 febbraio e che ha tolto la vita a due volontari e a un cane.

Il "grazie" va a chi dedica la propria vita a loro, a cani e gatti che vengono salvati

e portati via da situazioni disastrose per offrire loro un futuro, una casa accogliente e un amore fino ad allora non conosciuto. Questa tragedia però fa nascere una riflessione: fino a quando le istituzioni si ostineranno a non occuparsi realmente del randagismo (soprattutto in certe zone d'Italia), costringendo a organizzare staffette private,

di volontari, per i trasferimenti Sud-Nord di animali in difficoltà perché trovino adozione? Fino a quando non verranno create strutture che possano aiutare e dare assistenza ai tanti casi – anche e soprattutto in questo periodo di Covid – di disagio, di malessere degli animali, dando risposte "di accoglienza" e tutela del benessere per queste creature ancora, nonostante tutto, non salvaguardate totalmente nei loro diritti? Fino a quando sarà necessario contare solo su eroici volontari animalisti che devono organizzarsi con staffette, devono fare i salti mortali pur di salvare gli animali che con i loro sguardi chiedono aiuto?

Il 7 febbraio è stata una giornata terribile. Un incidente stradale che si è verificato, poco dopo le 5.20 di mattina, nella corsia diretta a nord tra Pesaro e Cattolica ha provocato la morte di Elisabetta Barbieri, volontaria animalista, che viveva in Lombardia ma collaborava con l'Enpa di San Severo per effettuare delle staffette per le adozioni e di un altro volontario Federico Tonin che guidava il mezzo su cui c'erano diversi animali. Anche uno dei cani in trasferimento è morto nello schianto, mentre molti altri, terrorizzati, si sono riversati nell'autostrada e sono fuggiti. Per fortuna sono stati tutti recuperati e portati a destinazione per iniziare una nuova vita. Un grazie, nello specifico, va anche a due ragazzi spagnoli che hanno aiutato il trasferimento nel post incidente.

A chi non c'è più va il nostro pensiero, la nostra preghiera affinché la terra sia per loro lieve.

Festa del Gatto 2021

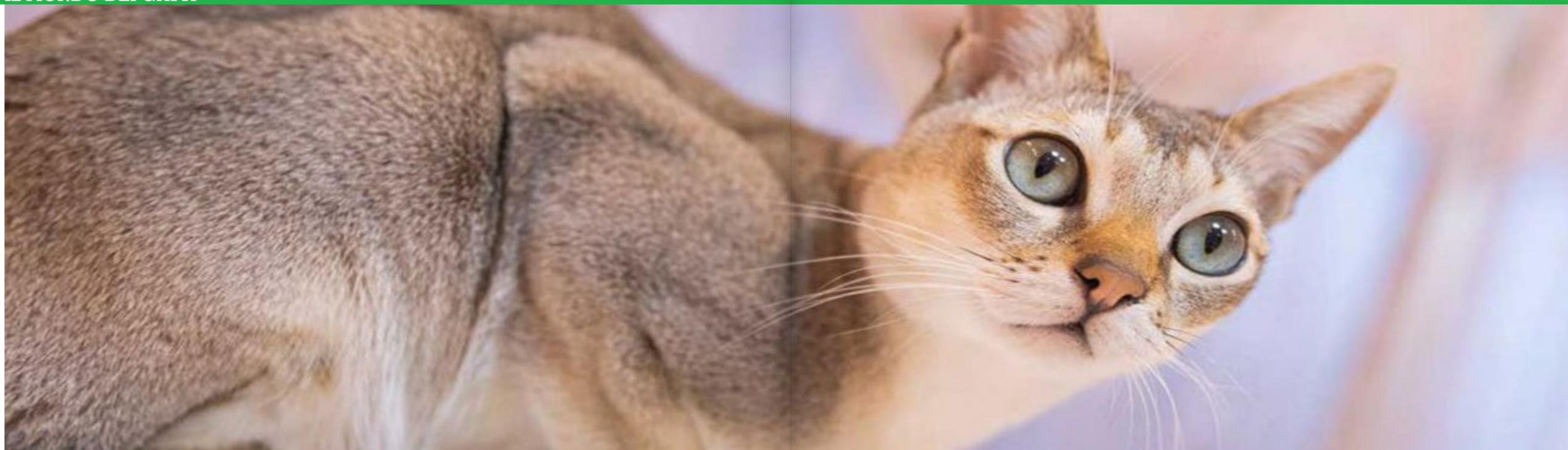
Una festa del Gatto particolare perché non abbiamo ancora potuto incontrarci. Nonostante questo vi volevamo ringraziare perché comunque avete partecipato alla vendita speciale che era abbinata a un regalo che abbiamo deciso di fare noi a uno di voi. Il 17 febbraio abbiamo, in diretta su Facebook, fatto l'estrazione del numero vincente.

Il vincitore riceverà in regalo un fantastico bassorilievo che ritrae il suo gatto realizzato da Daniele Malantruccio dei Gatti di Terracotta. Il nostro augurio è stato per tutti i gatti: quelli di casa, di strada ma anche i gatti che hanno fatto parte della nostra vita e che non ci sono più ma che ci guardano dal Ponte dell'Arcobaleno, e ovviamente per i nostri gattoni di Piramide. Su Facebook siete in tanti che ci seguite, e che ci aiutate ad aiutare gatti in difficoltà e che cercano casa. Grazie veramente del vostro supporto.



I prossimi (forse) appuntamenti...

Non possiamo fare previsioni per il nostro prossimo e abituale appuntamento di maggio, perché siamo tutti legati alla situazione in evoluzione continua che stiamo vivendo. Speriamo di poterci riabbracciare e per il momento un grande affettuoso abbraccio virtuale e seguitemi su Facebook per le notizie e per conoscere le avventure dei nostri gatti.



speciale razze

Gatto Singapura

la piccola lince



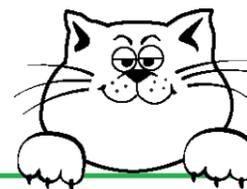
LA STORIA DEL SINGAPURA È ABBASTANZA PARTICOLARE. INTANTO IL NOME PARLA CHIARO: SINGAPURA, IL GATTO LE CUI ORIGINI SONO RICOLLEGABILI A SINGAPORE, NONOSTANTE LA SUA SELEZIONE SIA POI AVVENUTA NEGLI STATI UNITI. Sembra che il gatto Singapura sia nato in viaggio, da Singapore verso gli Stati Uniti, da coppie di americani che hanno notato felini dalle forme piacevoli mentre erano in

trasferta e hanno deciso di portarli a casa come souvenir per poi farne una razza. Un'altra versione dice che nel 1970 Hal e Tommy Meadows, una coppia di allevatori americani di Siamesi e Birmani, riportarono due esemplari di gatti color avorio (simili a una piccola lince) da un loro viaggio a Singapore. Una volta rientrati in patria, i due decisero di dare inizio ad un programma di selezione piuttosto serio, che permettesse di

riprodurre le caratteristiche della razza. Sta di fatto che il gatto Sangapura riscosse subito grande successo negli Stati Uniti, tanto che nel 1980 l'allevatrice Barbara Gilberton tornò a Singapore per riportare altri esemplari che potessero aiutare la selezione genetica. Nel 1982 la razza ottenne il primo riconoscimento dalla TICA – The International Cat Association – e appena due anni dopo fu istituito il primo Club del Singapura. Nel corso degli anni, la popolarità di questo gatto riuscì a espandersi anche in Europa, nonostante la FIFe – Fédération Internationale Félin – non ne abbia mai certificato la razza. Il gatto Singapura è comunque una delle razze più piccole al

CARATTERISTICHE

Si può tranquillamente catalogare tra le razze di taglia piccola quella del Gatto Singapura, spesso descritto come una lince in miniatura: pesa circa due Kg e mezzo e la corporatura è di ridotte dimensioni; appare un felino compatto ma non tarchiato. Gli arti sono muscolosi, le zampe piccole e ovali, ben proporzionate con il resto del corpo, come lo è la testa: piccola e tonda. Il collo abbastanza corto e muscoloso la collega al petto non sporgente ma tonico, mentre dall'altra estremità del corpo spunta una lunga coda con una bella punta arrotondata. Una particolarità simpatica del Gatto Singapura è la linea scu-



IL SINGAPURA È UNA DELLE RAZZE PIÙ PICCOLE AL MONDO, CHE RIESCE A SCIogliere IL CUORE DI CHIUNQUE CON I SUOI OCCHI GRANDI E IL SUO MUSO TENERO

ra che gli contorna il naso; anche gli occhi hanno il contorno segnato, in marrone scuro, sono grandi e con una forma a mandorla che richiama Singapore. Gli occhi hanno la tendenza a lacrimare per cui meglio assicu-

rarsi che siano puliti. Le orecchie spuntano un po' buffamente dal cranio, in parte per le dimensioni piuttosto grandi rispetto al resto, e poi perché restano dritte dritte. Il suo mantello è caratteristico perché focato con tigrature marroni su colore base avorio. È uno degli aspetti che lo rende riconoscibile e che ha colpito i suoi primi ammiratori, quelli che hanno fatto sì che diventasse una razza ufficiale. Oggi, come da sempre, il Gatto Singapura è allevato esclusivamente nella varietà a mantello focato con le tigrature appena descritte, anche se sono ammesse tigrature sulle zampe. Corto e molto morbido, il pelo del Gatto Singapura resta aderente al corpo e non necessita molte cure. È bello e resta bello da solo, se vogliamo possiamo però pettinarlo una volta alla settimana e passarlo con un panno di camoscio per aumentarne la lucidità. Nonostante la piccola taglia ed il suo aspetto, questo gatto ha un'eccellente muscolatura ed è robusto e possente. Per questo motivo può fare tutto ciò che fanno gli altri esemplari, nonostante la fragile apparenza. Il Singapura raggiunge le dimensioni di gatto adulto verso i 2 anni.

CARATTERE

Possono apparire timidi, soprattutto se non conoscono l'ambiente o l'interlocutore, ma

Scheda



LUNGHEZZA: tra i 33 e i 41 cm

PESO: 2-3 kg maschio / 1-2 kg femmina

COLORE: avorio caldo.

PELO: corto e raso, ma più lungo a livello della colonna vertebrale in cui il ticking è più abbondante, ed è marrone scuro. Il colore e il motivo del pelo si chiamano sable sepià agouti.

OCCHI: celadon, nocciola, oro o cuoio, ma il blu o l'acqua-marina non sono permessi.

SPERANZA DI VITA MEDIA: tra 10 e 20 anni

PREZZO: circa 1000 euro. €

sono gatti profondamente affettuosi e molto attivi nonostante la taglia piccola. Il Singapura ha bisogno di esercizio come tutti i gatti: bisogna fornirgli attività autonome e sessioni di gioco interattive tutti i giorni. Giocherellone e socievole, non è molto loquace, ma sa farsi sentire se necessario. Sa anche dar prova di curiosità e creatività per risolvere problemi che lui stesso ha creato!

A causa della scarsa resistenza al freddo non partirà all'avventura con temperature basse.

Attenzione, però: con il bel tempo potrebbe non disdegnare un bagno di sole all'esterno.

Amava la vita e il ritmo domestico ma se abbiamo un giardino, prende volentieri una boccata d'aria per sentire odore di libertà.

COMPORTEMENTO

Si legano immediatamente alla famiglia che li accoglie e restano fedeli e leali.

Il Singapura sopporta comunque bene l'assenza degli umani durante la giornata di lavoro, ma è altrettanto felice di vederli al loro ritorno.

Partecipa con gioia alle attività familiari. Non crea alcun problema per quel che riguarda la convivenza sia con altri gatti sia con cani se non troppo grandi o aggressivi.

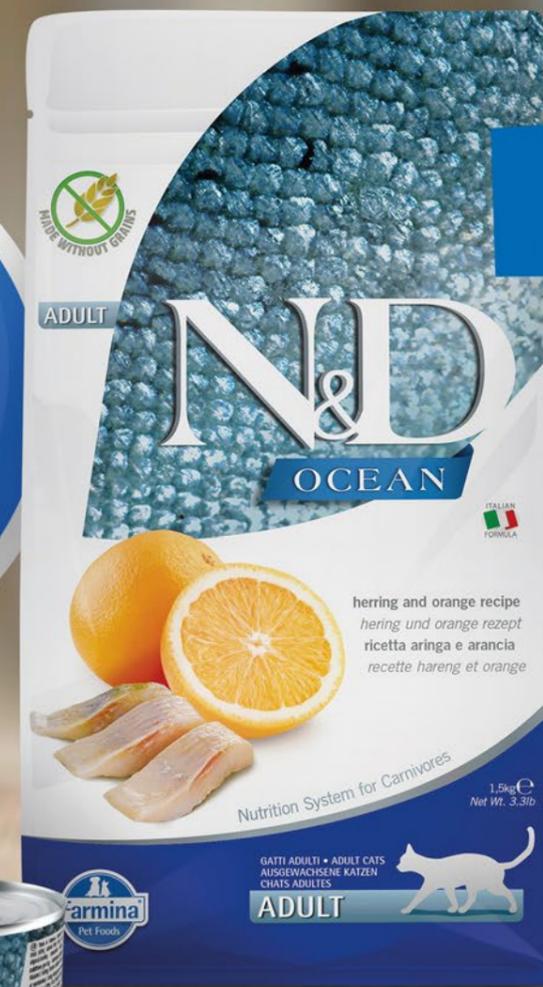
Fonti: wamiz, ideegreen, ilmiogattoeleggenda

N&D secco + umido

Il mix perfetto.



WET



DRY



Scopri i vantaggi del mix feeding: alimenti secchi e umidi completi per fornire al pet il giusto apporto di nutrienti.

Gli alimenti umidi Farmina sono senza gomme, guar o altri addensanti. Conservati in lattine BPA free, presentati nella loro gustosa salsa, una delizia anche per gli occhi. Inoltre, con l'arrivo della stagione calda aiutano il pet ad assumere la giusta quantità di acqua tramite l'alimentazione. Disponibili in 5 linee per soddisfare in via esclusiva i bisogni nutrizionali del pet in ogni fase della vita.

Nutrizione su misura per il benessere del pet: scopri il giusto razionamento quotidiano contattando il nostro team di Consulenti Farmina che struttureranno per te un piano nutrizionale dinamico, visita www.farina.com/supportonutrizionale



Happy pet. Happy you.

Prezzemolo, il gatto del mistero di Renata F. Flamigni

A FINE GIORNATA ENTRO NELLA MIA STANZA, LO SMARTPHONE SINGHIOZZA, IL TABLET VIBRA, IL COMPUTER OCCHIEGGIA, NON HO TEMPO PER LORO: sono con Prezzemolo e la banda del mistero. Amici, mostri, felini e sotto casa un intrigo internazionale. Punto diritto alla scrivania. Apro il libro, gran colpo di mano, metto la strada sotto i piedi e attraverso

una grande, grandissima avventura. E all'ultima facciata? Tornerò alla quotidianità con un sacco di storie, nuovi amici, altre peripezie. Un racconto avventuroso non finisce con la parola fine della storia ma vive a lungo, come testo virtuale, grazie a nuove idee, emozioni, intuizioni come nei giochi di scoperta che ti proponiamo in queste pagine con Prezzemolo e la deliziosa banda, i tuoi nuovi amici.

Questo giallo di Renata Franca Flamigni vede un certo numero di complici tutti provenienti dal mondo dell'educazione. Insieme, grazie al lavoro comune sul territorio in diverse realtà regionali italiane, e nel progetto Quadreria in Pediatria (Ausl della Romagna), rendono omaggio al maestro Gianni Rodari, nel centenario della nascita, per il suo imminente, fortuito, fulgente, "Ricentenario".



Allergie nei cani e nei gatti di Maria Cuteri

ALLERGIE... INFINITE, DIFFICILI E NOIOSE DA COMBATTERE. Se anche tu sei nella schiera di quelli che, dopo anni di terapie inefficaci, si trova ancora a non sapere come comportarsi per aiutare il proprio compagno animale "tormentato" da reazioni e fastidi di origine allergica, quest'opera ti fornirà un utile aiuto. Attraverso consigli e testimonianze si rivolge a tutti coloro che intendono avvicinarsi a un modo nuovo, integrato ed empatico di prevenire,

anziché curare, i fastidi che allergie e intolleranze causano agli animali domestici. Nel suo libro la dottoressa Cuteri spiega come gli apparecchi di biorisonanza riescano a rilevare un'alterazione frequenziale aiutandoci nella diagnosi in una fase anteriore al disturbo funzionale. Vale a dire che questo metodo può identificare uno stato di squilibrio nel paziente a quattro zampe, facendo in modo che il terapeuta intervenga in prima battuta per sanare il danno e impedire che subentri la malattia vera e propria.



TERRANIMALIA

TERRANIMALIA È UN MAGAZINE DIGITALE DISPONIBILE SU PIATTAFORMA ONLINE (si può acquistare sia in numero singolo, sia in abbonamento annuale - 6 pubblicazioni a cadenza bimestrale) ed è dedicato alla Naturopatia Animale. Il progetto editoriale porta la firma di Alessia Podda.

Un magazine molto interessante e particolare che, occupandosi di Benessere Animale, offre informazioni e approfondimenti su varie materie come etologia, relazione uomo-animale, tecniche di riequilibrio energetico, Medicina Tradizionale Cinese, Ayurveda, alimentazione

ne e molto altro ancora. L'approccio al Benessere Animale è di tipo olistico, e questo magazine sicuramente vi offrirà l'occasione di avvicinarvi, conoscere e/o approfondire materie e argomenti magari ancora non conosciuti. La finalità divulgativa è chiara: al centro di tutto il raggiungimento dello stato di benessere del gatto... come di tutti gli altri animali.



Diario di un gatto di Ardy Mirella

Un 'gatto' può segnare una svolta in un'esistenza umana, diventando parte della 'famiglia', partecipando a gioie e dolori. Non ci credete? Leggendo questo libro, ve ne renderete conto. Gli avvenimenti non sono inventati, bensì reali, come quasi tutti i personaggi, pur con qualche sfumatura di fantasia, d'accordo. Ma a parte il fatto che Isidoro è davvero un felino eccezionale, penso che

tutti i gatti, specialmente quelli che vivono ogni giorno, ogni notte, a stretto contatto con gli Umani, siano intelligenti, ricettivi, molto sensibili e sappiano soprattutto spesso perfino 'amare' in un modo migliore del nostro: con assoluto abbandono, con umiltà e disinteresse. Appassionati e coinvolti, diventano loro stessi 'personaggi', alleviando la nostra solitudine e trasfor-

mando in sorriso le nostre lacrime. Forse soltanto chi possiede un 'gatto' può rendersi conto di quanto sia vero ciò che vi dico. Chi non lo possiede, provveda, secondo il mio consiglio, ad adottarlo: sia un umile randagio che un elegante aristogatto. Scoprirà che anche un felino possiede un 'cuore', forse a volte più grande e innocente di quello degli Umani.



La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it

Il caso

VI RICORDATE IL CASO DI TRUDY, DI CUI VI HO PARLATO NELL'ARTICOLO PUBBLICATO LO SCORSO LUGLIO? EBBENE, OGGI PARLERÒ DEL CASO DI SUA SORELLA MARGOT. ANCHE MARGOT, COME TRUDY, VIVEVA IN UNA CASA CON UNA SIGNORA ANZIANA INSIEME A NUMEROSI ALTRI GATTI CHE SONO STATI SEQUESTRA TI E AFFIDATI ALL'ASSOCIAZIONE ARCA PER PROVVEDERE ALLA LORO ADOZIONE.

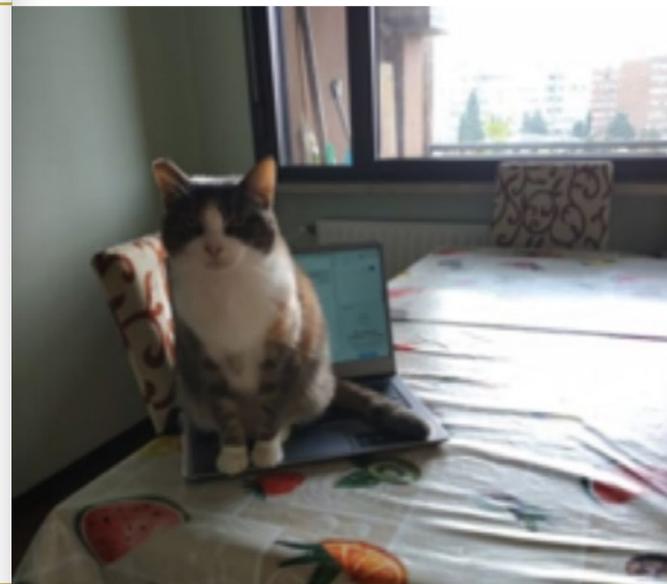
Margot ha sei anni ed è bellissima e timida, vive già da più di un anno in casa di Federica e suo marito insieme ad altri due gatti, Trullo di 3 anni e Aria di 10 mesi. Trullo è stato adottato circa due mesi dopo Margot, mentre Aria circa sei mesi fa.

Il problema più grande, motivo del mio intervento, è che Margot ha da sempre sporcato fuori dalla lettiera: oltre alla pipì, defecava tutti i giorni in giro per casa. Inoltre, è stata da sempre restia ai contatti fisici e in questo molto simile a sua sorella Trudy. Dato che

Federica è incinta e partorerà proprio questo marzo, mi ha contattato a ottobre scorso perché molto decisa a risolvere questo forte disagio in vista della nascita del bambino, sia per motivi di gestione quotidiana che di igiene.

Margot ha instaurato un maggior legame con Federica, ma non è mai stata tanto giocherellona nemmeno con Trullo che preferisce, invece, interagire con Aria che, oltre ad essere cucciola, è anche molto più vispa rispetto a Margot.

Quando sono arrivata, la micia è rimasta per un po' di tempo nel salone a osservarmi e annusarmi a distanza, poi si è diretta in un'altra stanza della casa per ritornare più tardi, a differenza di Trullo che, invece, è stato molto incuriosito dalla mia presenza. La casa in cui abita Margot è arricchita con molta cura a livello ambientale, oltre ad avere tubi in stoffa, grattatoi, arrampicatori e giocchini vari, un punto di forza è il balcone molto soleggiato e totalmente messo in sicurezza, vivibile tutto l'anno. Visto che



dovevano lasciare aperta la portafinestra di giorno, anche d'inverno, per farvi accedere i gatti, e dovevano chiudere di notte impedendone l'accesso, ho suggerito di far

mettere quanto prima una gattaiola. Margot ama passare il suo tempo in questo balcone a fare i "bagni di sole" e dato che in casa erano già presenti tre lettieri, ho suggerito di aggiungerne una quarta e spostarne due proprio in balcone perché i suoi bisogni fuori dalla lettiera venivano fatti principalmente di notte o all'alba. Inoltre, ho consigliato di mettere parecchia sabbietta nelle varie lettieri spiegando che ai gatti piace molto scavare e questo li stimola a farvi con più piacere i bisogni dentro.

Federica mi ha fatto vedere il detergente che ha utilizzato finora per pulire le parti sporcate da Margot e ho verificato che non ci fossero tracce di derivati dell'azoto in esso, ma ho spiegato comunque l'importanza di pulire senza esser visti con acqua calda e alcol e, successivamente, passare il detergente usato abitualmente.

Monge
Natural Superpremium
BWild
FEED THE INSTINCT
GRAIN FREE
MADE IN ITALY

DA OGGI IL MIX FEEDING DRY+WET
ABBINA I PRODOTTI SECCHI E UMIDI CON LA STESSA PROTEINA ANIMALE

Secco la mattina / Umido la sera

PROVA I NUOVI PATÉ TERRINE E BOCCONCINI MALTAGLIATI IN SALSA
RICETTE CON UN'APPETIBILITÀ STRAORDINARIA, FORMULATE SENZA CEREALI. Senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

MORE THAN 65 ANIMAL INGREDIENTS
NO CEREALS FORMULA
WITH FRESH MILK

STERILISED

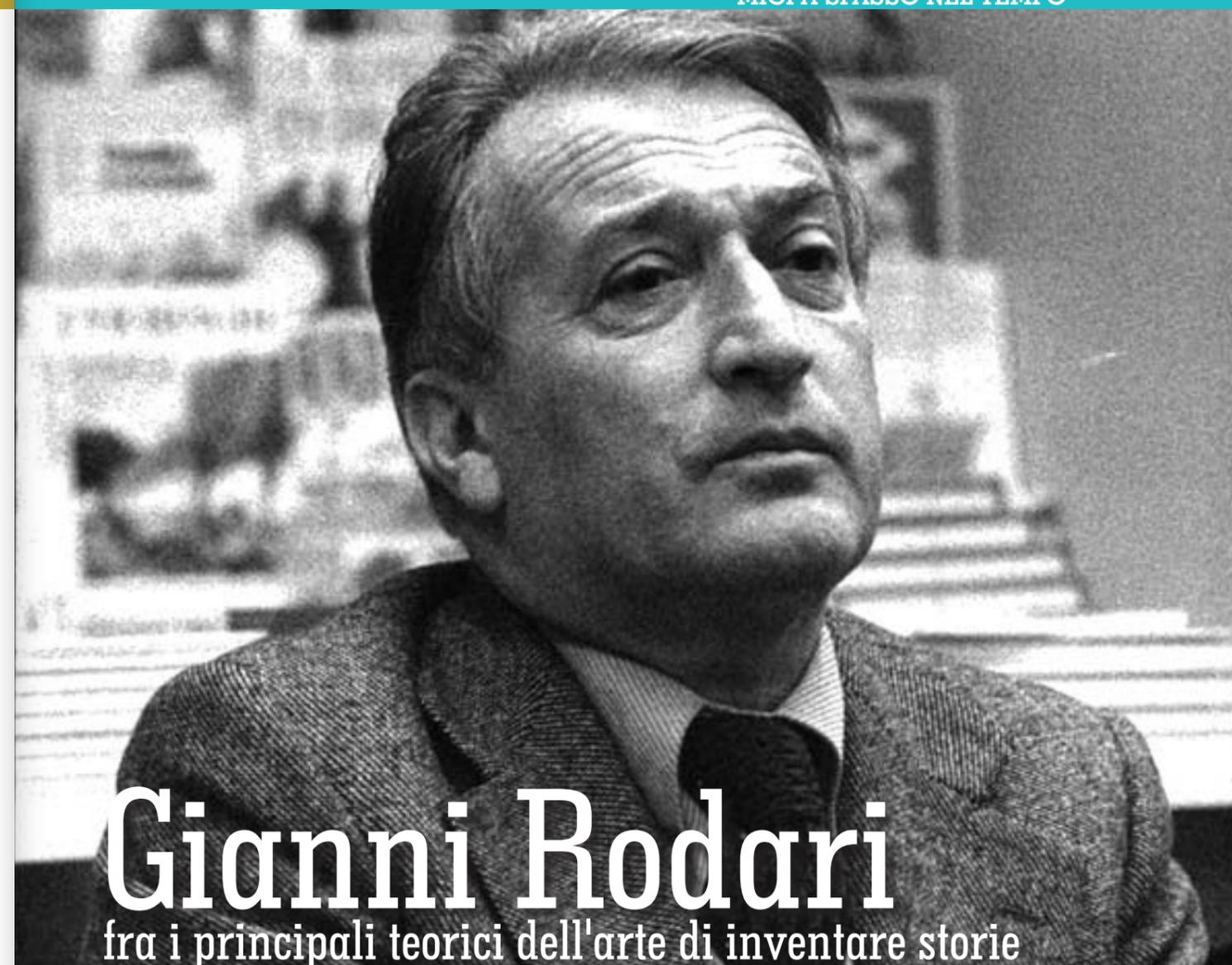
NO QUALITY FEED

MONGE
La famiglia italiana del pet food

GREENCOMPACT

Durante la visita, ho potuto notare che in ogni angolo colpito da Margot erano state messe come dissuasori delle pezze di stoffa o di plastica. Difatti, il marito di Federica mi ha spiegato che con questo metodo Margot rinunciava a sporcare sopra all'oggetto messo, ma cercava un altro posto nuovo da sporcare. Quindi, ho ritenuto opportuno suggerire di spruzzare per tutta casa più volte al giorno uno spray all'eucalipto. Per quanto riguarda i consigli sulla nascita del bebè, dato che i primi tempi dormirà in camera con i genitori e, successivamente, in cameretta, ho consigliato di iniziare ad abituare i gatti a usare di meno quell'ambiente della casa: bisognava iniziare a spostare la lettiera e rendere accessibile anche di notte il balcone. L'utilizzo anticipato di oggetti quali passeggino, carrozzina, fasciatoio ma anche carillon e sonaglietti avrebbe aiutato a instaurare la futura routine familiare. Al momento della nascita, inoltre, ho infor-

mato che sarebbe opportuno far annusare i cambiotti sporchi del bimbo perché i gatti ne riconoscano l'odore. Per aiutare maggiormente questa giovane coppia amante dei gatti, ho provveduto a selezionare una miscela di Fiori di Bach che sbloccasse Margot sul suo modo di comportarsi. Dopo la mia visita domiciliare, ci sono stati vari contatti con Federica per aggiornarci sull'andamento della situazione di Margot che da subito ha apprezzato la lettiera fuori in balcone e l'accesso libero tramite la gattaiola. A distanza di qualche settimana ho ricevuto un messaggio dove con molta felicità mi informavano che da più di un mese dalla sospensione dell'uso del dissuasore e della miscela individuale dei fiori di Bach, Margot non ha lasciato più nessun bisogno per casa. Adesso bisogna solo attendere la nascita del bimbo che dalle foto Margot sembra aspettare con gioia!!!



Gianni Rodari

fra i principali teorici dell'arte di inventare storie

È STATO SCRITTO CHE GIANNI RODARI HA OPERATO NEL SENSO DI LIBERARE LE COSE E GLI ESSERI UMANI "DALLA SCHIAVITÀ DI ESSERE UTILI", come i suoi amati surrealisti. Che le sue invenzioni linguistiche sono state pari a quelle di Raymond Queneau. Che la sua raffinatezza di intellettuale è stata la stessa di Roland Barthes. Che la sua disponibilità al fantastico è stata molto simile a quella di J.M. Barrie, di Lewis Carroll. Come ha detto lo scrittore Roberto Denti, Rodari rappresenta "nel secondo dopoguerra, la persona di maggior livello culturale in Italia: nessuno come lui

è riuscito a incidere così radicalmente sul settore letterario di cui si è occupato. Per bambini e ragazzi Rodari ha una posizione decisamente rivoluzionaria, cosa che non è avvenuta fra gli scrittori per adulti, dove non mancano certamente figure di grande rilievo (ad esempio Calvino, Gadda, Pavese)". Eppure la sua opera è assente dalle storie della cultura e della letteratura italiana. Sarebbe il caso di rimediare perché Rodari è stato un intellettuale a tutto tondo. E se un intellettuale è una persona in grado di dare un senso a quello che sta sotto gli occhi di tutti, rompendo lo specchio della



duplicazione, tenendo a mente il passato e il futuro, allora Gianni Rodari è stato un meraviglioso intellettuale.

A partire dagli anni Cinquanta Rodari ha iniziato a pubblicare anche le sue opere per l'infanzia, che hanno ottenuto fin da subito un enorme successo di pubblico e di critica. I suoi libri hanno avuto innumerevoli traduzioni e hanno meritato diversi riconoscimenti, fra cui, nel 1970, il prestigioso premio «Hans Christian Andersen», considerato il «Nobel» della letteratura per l'infanzia: l'unico italiano ad averlo vinto. Nel discorso di accettazione del premio Andersen spiega la sua "filosofia" della fantasia: "Si può parlare degli uomini anche parlando di gatti e si può parlare di cose

serie e importanti anche raccontando fiabe allegre. Facciamo il caso del signor Isacco Newton. Ora una volta, se è vero quello che raccontano, stava seduto sotto un albero di mele e gli cadde una mela in testa. Un altro al suo posto, avrebbe detto quattro parole poco gentili e si sarebbe cercato un altro albero per stare all'ombra.

Invece il signor Newton comincia a domandarsi: e perché quella mela è caduta all'ingiù? Come mai non è volata all'insù? Come mai non è caduta a destra o a sinistra, ma proprio in basso? Quale forza misteriosa l'attira in basso?

Occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un vero scienziato, per immaginare cose che non esi-

stono ancora e scoprirle, per immaginare un mondo migliore di quello in cui viviamo e mettersi a lavorare per costruirlo".

Negli anni Sessanta e Settanta ha partecipato a conferenze e incontri nelle scuole con insegnanti, bibliotecari, genitori, alunni. E proprio dagli appunti raccolti in una serie di questi incontri ha visto la luce, nel 1973, Grammatica della fantasia, che è diventata fin da subito un punto di riferimento per quanti si occupano di educazione alla lettura e di letteratura per l'infanzia.

Rodari, ha insegnato il metodo dell'utopia. Il senso dell'utopia, un giorno, verrà riconosciuto tra i sensi umani alla pari con la vista, l'udito, l'odorato, ecc. Nell'attesa di quel giorno tocca alle favole mantenerlo vivo, e servirsene, per scrutare l'universo



GIANNI RODARI

OMEGNA 1920 - ROMA 1980

scrittore, pedagogista, giornalista, poeta e partigiano italiano

OPERE

Gelsomino nel paese dei bugiardi (1958)

Le avventure di Cipollino (1959)

Favole al telefono (1962)

Il libro degli errori (1964)

Filastrocche in cielo e in terra (1972)

C'era due volte il barone Lamberto (1978)

fantastico. Oltre a essere un autore di racconti per bambini, ha scritto più di una deliziosa opera narrativa in cui i gatti sono protagonisti. Amava moltissimo i gatti e progettava un intero libro di storie, poesie, disegni a loro dedicato.

La prematura scomparsa gli impedì di realizzare il volume, ma gli scritti qui raccolti danno l'idea del simpatico e divertente progetto: un «signor Gatto» con la vocazione del commercio, felini con denominazioni e professioni inusuali, vecchi scontenti della loro condizione e pronti a trasformarsi in gatti...

Una girandola di trovate e di spunti che al gioco della fantasia e al gusto delle rime, sa unire il piacere di una riflessione mai oziosa e moralistica, l'invito ad essere sempre sé stessi.

Fonti: avis legnano, 100giannirodari, internazionale

Il paradiso delle crocchette

Mamma, ma i gatti dove vanno quando muoiono?

I gatti quando muoiono vanno nel paradiso delle crocchette che è un posto scoppiettante. Hai presente quelle macchine che al cinema fanno i pop corn?

Sì, quelli che si mangiano e sembrano nuvole?

Esatto, proprio quelli. I gatti vanno

in un posto in cima alle nuvole dove scoppiettano crocchette puzolenti che però a loro sembrano profumatissime e gli fanno venire l'acquolina in bocca. Dalle nuvole escono le loro crocchette preferite e loro saltellano tutti insieme. E poi questo paradiso è pieno di gomitolini di lana che ai gatti piacciono molto, così ci giocano un sacco e fanno le fusa. Il paradiso delle crocchette è

un posto pieno di fusa. Loro pensano ai loro amici umani e fanno tante, tante fusa d'amore. Sì, e poi un giorno prendono una nuvola con le zampette e la aprono come fosse una valigia. Le nuvole sono le valigie, nel paradiso dei gatti. Ci mettono dentro dei pezzettini di cielo che hanno ritagliato con le forbici-dei-piccoli-per-fare-i-collage e di notte partono.

E dove vanno la notte?

Di notte loro vanno a trovare i loro amici umani. Scendono le nuvole scala e si infilano dalla finestra, mentre i bambini e gli altri umani che li hanno amati dormono. Prima, se hanno degli amici animali, come per esempio le tartarughe che a me stanno molto simpatiche, vanno a salutare gli amici animali perché parlano la stessa lingua e poi si infilano in casa. Vanno a dormire in mezzo ai loro amici umani, oppure fanno

delle piccole birichinate così quando loro si svegliano, si accorgono che è passato il gatto che adesso vive nel paradiso delle crocchette. Sì, e secondo me dormono a siluro tra le gambe dei loro amici umani. Sì, passano lì con la loro valigia e lasciano sparsi per casa dei pezzettini di cielo. In cambio sai cosa prendono?

No, non lo so. Cosa prendono?

Prendono l'amore e i bei ricordi insieme ai loro amici umani, li

mettono nella valigia nuvola e se li portano nel paradiso delle crocchette.

E perché?

Perché così quando vanno nella "fuseria" che è il posto delle nuvole dove fanno le fusa, tirano fuori i ricordi di amore dei loro umani e possono fare le fusa pensando a loro. E noi possiamo pensare ai nostri amici animali che hanno lasciato pezzettini di cielo nelle nostre vite umane.

(Favola di Gianni Rodari)



INVESTITO DA UN'AUTO, IL GATTO POLPETTA TORNA A CAMMINARE

LA BELLA STORIA DEL GATTO POLPETTA SONO I RANGERS DI "VOLONTARI D'EUROPA", L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CON SEDE A SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, A RACCONTARLA.

Il gatto era stato recuperato lo scorso 4 dicembre a Sernaglia, lungo il ciglio della strada. L'animale era paralizzato dallo choc dopo essere stato investito. Viste le gravi condizioni di salute, il micio è stato consegnato alle cure della clinica veterinaria dell'Ulss 2 a Ponzano Veneto. L'accertamento radiografico ha confermato la frattura plurima del bacino oltre alla paralisi degli arti superiori, incontinenza e stato di choc. Sottoposto a terapia conservativa, il gatto è stato curato con flebo e terapie specifiche, andate avanti per alcuni giorni. Piano piano



Polpetta ha recuperato la funzionalità nervosa grazie alla fisioterapia per il recupero funzionale.

Tornato a muoversi come prima dell'incidente, il gatto, in quanto randagio, è stato

ADDIO A ROSY, CHE HA RAGGIUNTO LA SUA UMANA ELENA

DIECI MESI DOPO LA MORTE DELLA SUA PROPRIETARIA, IL GATTO HA SMESSO DI ASPETTARE IL SUO RITORNO E SI È SPENTO RAGGIUNGENDOLA NELL'ALTRA VITA. Questa è la storia di Rosy, un micio maschio

dal nome femminile, e della donna che ha amato fino all'ultimo dei suoi giorni, la pittrice Elena Guastalla che il Covid si è portata via il 13 marzo scorso. Da quando è morta Elena il micio, già anziano, l'ha aspettata sul portone di

casa, dove ha condiviso un grande amore con una donna che con la sua arte ha immortalato le tante sfumature del mondo felino. Dal momento in cui è rimasto solo Rosy ha ricevuto la solidarietà di tante persone: il pasticciere si era

RITROVAMENTO DOPO 34 GIORNI

PER FORTUNA CHE MARTINA, UN'INFERMIERA DELL'OSPEDALE DI PORTOGRUARO NONCHÉ L'UMANA CHE ACCUDIVA MIÙ, NON SI È DATA PER VINTA. Dal 31 dicembre 2020 l'ha cercata giorno e notte, con l'aiuto di tante persone che hanno preso a cuore la sua storia e il suo affetto per Miù. Lei è una gattina nana, trovata, alla quale Martina ha deciso di dare tutto l'affetto che poteva, di fatto adottandola. Si è creato un tam tam senza precedenti, che ha dato i suoi frutti. Dopo 34 giorni Miù è stata alla fine ritrovata a Fossalta di Portogruaro. L'infermiera ha stampato volantini per distribuirli tra i vari Comuni della zona e ha messo in rete sui vari social anche la foto di Miù: si alzava la mattina alle 6 per andare a fare volantinaggio e



ha consegnato moltissimi volantini con la foto della sua gatta anche nelle cassette delle lettere, poi ha postato su internet la sua foto a tutto spiano. Finché un giorno l'immagine postata sempre attraverso il web non ha lasciato dubbi. «Eh sì, era proprio lei!!! – ammette commossa Martina – Finalmente Miù è tornata a casa. Non mi vergogno a dirlo, ma mi sono commossa alla notizia... Voglio davvero ringraziare tutte le persone del Veneto e Friuli-Venezia Giulia, comprese le comunità di Concordia, Summaga e Portogruaro che hanno collaborato alle ricerche e che hanno condiviso continuamente le sue foto».

Fonte: Il Gazzettino

sterilizzato. Dopo appena un mese dall'incidente, il 18 gennaio 2021, Polpetta è stato restituito ai rangers per una successiva eventuale adozione.

Ora il gatto si trova presso la struttura di Volontari d'Europa a Sernaglia della Bat-

taglia in compagnia di Tupper e Willy, altri due gatti ospitati dai volontari. Un po' claudicante, è davvero vorace e pieno di vitalità e aspetta solo che qualcuno abbia il buon cuore di prenderlo con sé.

Fonte: TrevisoToday

offerto per primo di portare ogni giorno del cibo a Rosy; un vicino ha recuperato una cuccia per dargli riparo.

Tutti sapevano che il micio soffriva di una grave insufficienza renale, ma quando hanno provato a catturarlo per portarlo dal veterinario lui ha reagito come

una tigre: da lì lui non si voleva spostare. L'unica persona che l'ha convinto è stata una giovane studentessa che è riuscita a portarselo a casa e ad accompagnarlo fino alla fine.

Ci piace pensare che ora Rosy e Elena siano per sempre insieme!

Fonte: La Zampa





UNA NUOVA MISTERIOSA MASCOTTE



RIFUGIO SEGHERIA, 1.400 METRI DI ALTITUDINE NEL CUORE DELL'ABETINA REALE. MA COSA CI FACEVA LASSÙ UN GATTO? E soprattutto come aveva fatto ad arrivare fin lassù nei giorni di neve incessante? Il gattone aveva l'aria paffuta e si aggirava intorno al rifugio lasciando le sue impronte sulla neve. Per fortuna i gestori del rifugio si sono presi cura di lui e tutte le sere gli lasciavano il cibo. Sì, perché durante il giorno lui, forse impaurito, spariva.

«Sicuramente è un gatto, non un gatto selvatico e nemmeno una lince – chiarisce Sara che gestisce il rifugio– e ora si è sicuramente

rinselvaticito. Non pensiamo che venga da giù. Ora sta qui, dorme nella legnaia. Penso che se la caverà molto bene». Al Rifugio Segheria ormai lo hanno eletto come mascotte felina. L'altra è Jenga, la loro cagnolina. Intanto il micio misterioso oltre a piatti pieni di cibo, ha vinto anche un nome. «Lo abbiamo chiamato 605, come il sentiero che porta alla Segheria» racconta Sara.

Vedremo quando la neve lascerà il posto alla bella stagione cosa farà il gatto 605, se resterà nei paraggi. E magari si capirà qualcosa in più su di lui.

Fonte: Gazzetta di Reggio

DAL RISPETTO E DALL'OSSERVAZIONE DELLA NATURA:



Schesisir®

NATURAL SELECTION



Formula approvata dal punto di vista nutrizionale da



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

CON SPECIFICI INGREDIENTI FUNZIONALI NATURALI
UTILI PER IL MANTENIMENTO DEL BENESSERE DEI NOSTRI GATTI, SELEZIONATI
PER DARE A CIASCUNO IL SUO PRODOTTO IDEALE, A SECONDA DI ETÀ E STILE DI VITA.
E CON UN PACKAGING 100% RICICLABILE, COSÌ PIACE A LORO, A TE E ALL'AMBIENTE.



IL FRUTTO DELLA NATURA.



CANADA - Quebec:

ASLAN E LA STRANA AUTOADOZIONE



IN UNA FREDDA GIORNATA DI NEVE, UN MICIO SI AVVICINA ALLA FINESTRA DI UNA CASA, PREMENDO LE ZAMPETTE SUL VETRO PER ATTIRARE L'ATTENZIONE.

Il gatto è visibilmente malandato, e Jaelle, la padrona di casa, contatta il rifugio più vicino affinché il micio venga sottoposto a un controllo da parte di un veterinario. E trenta minuti dopo il felino si trova già in clinica. Dal controllo, il gatto risulta avere il diabete, insieme ad un problema ai denti, pulci, vermi, un'allergia alla pelle e una ferita ancora

INGHILTERRA:

UNA CENA A DUE A CUI SI PRESENTA L'AMANTE FELINO

UNA COPPIA AVEVA DECISO DI TRASCORRERE UNA SERATA SPECIALE ANDANDO A CENA IN UN RISTORANTE. Mentre lo stavano raggiungendo tutto a un tratto di fronte a loro è comparso un gatto color zenzero che si è subito avvicinato alla donna cercando di attirare la sua attenzione. Pochi istanti e il micio le era già in braccio con tanta voglia di coccole. La donna, Stacey, amante degli animali, è stata piacevolmente sorpresa dal dolce gesto dell'amico felino, ma si è anche posta il problema se quel gatto avesse o meno un proprietario. Così lo hanno lasciato in strada e sono andati al ristorante, entrambi con quel bel micio in mente. E quando Stacey ha guardato fuori dalla porta principale è rimasta molto sorpresa: un musetto familiare e un paio di zampette premevano sulla porta a vetri come per entrare. Il micio era molto magro e fuori faceva molto freddo, così Stacey ha deciso di portarlo a casa. Il gatto color zenzero ha subito capito che la sua vita stava cambiando e, rannicchiato fra le braccia della donna, ha dormito fino al loro arrivo a casa.



Per correttezza Stacey ha lasciato dei volantini nel luogo in cui l'aveva trovato e ha fatto controllare se avesse un microchip. Ma nulla, ne era sprovvisto e nessuno l'ha mai reclamato. E così ha deciso di prendere quell'incontro come un segno del destino: il gatto, chiamato Lucky, era entrato a far parte della sua famiglia.

aperta. Quindi viene trattenuto in clinica per alcuni giorni. Periodo in cui vengono fatte alcune ipotesi riguardo i suoi possibili trascorsi. Il micio non ha il microchip, quindi potrebbe essere stato abbandonato. Durante la permanenza in clinica al micio fulvo viene dato il nome Aslan (come il leone de "Le Cronache di Narnia") e al termine del ricovero Jaelle decide di ospitarlo in attesa di trovargli una famiglia definitiva. Ma...

Jaelle si innamora di Aslan, tanto da volerlo tenere con sé per sempre. Ora Aslan ha finalmente una mamma umana amorevole, che a detta del veterinario gli ha salvato la vita. Il micio da solo per strada avrebbe avuto ben poche probabilità di sopravvivere all'inverno canadese. Il micio dal manto fulvo ha "bussato" alla finestra giusta, un po' per caso ma sicuramente anche per intuito.

Fonte: Gattissimi



CANADA:

UNA GATTA RANDAGIA PRESENTA I SUOI CUCCIOLI ALLA AMICA UMANA



LISIANNE ERA NEL GIARDINO DI CASA SUA QUANDO HA VISTO UNA GATTA NERA CHE SI AGGIRAVA NEI PARAGGI. La gatta apparteneva a una colonia di randagi della zona, e la donna ha subito notato che l'animale sembrava affamato. Così le ha dato una ciotola con del cibo e dell'acqua. L'ha chiamata Usagi, e da quel giorno la gatta ha cominciato ad andare tutti i giorni a casa della donna per ricevere

cibo, acqua e coccole. Ben presto tra loro due è nato un rapporto bellissimo, di grande fiducia. Poi un giorno la gatta ha avuto dei cuccioli, ed è nuovamente tornata in quella casa per presentare i suoi piccoli alla donna che l'ha aiutata, ma soprattutto per chiederle aiuto. I sei gattini avevano sei settimane di vita e la signora ha subito notato che non stavano bene. Lisianne li ha fatti entrare in casa e ha chia-

RUSSIA:

SALVATO PER UN PELO

UN PICCOLO GATTINO È STATO TROVATO TRA I RIFIUTI DAI LAVORATORI DEL GORKOMHOZ, un centro di smistamento di Ul'janovsk, dove l'azienda si occupa della gestione dei rifiuti della città. Mentre gli operai stavano procedendo allo smistamento, aprendo una busta chiusa per un ulteriore controllo, uno di loro ha trovato un gattino, gettato via nella spazzatura. Si tratta del terzo caso nel giro di due mesi, fa sapere l'azienda, e la situazione è preoccupante. "Purtroppo i casi di animali buttati nella spazzatura sono sempre più frequenti" ha dichiarato Igor Perfi-



liev, il direttore dell'azienda regionale – e il grande problema è che trovare i responsabili è impossibile". L'animale è stato salvato in extremis. Se non si riesce più a tenere un animale in casa, la soluzione non è certamente buttarlo via come un oggetto.

Fonte: Il Fatto Quotidiano

mato il Chatons Orphelins Montréal. Al rifugio i soccorritori hanno scoperto che Usagi aveva chiesto aiuto alla donna appena in tempo, perché alcuni gattini avevano la congiuntivite e difficoltà respiratorie. Dopo

alcuni giorni, grazie alle cure dei veterinari, sono guariti, e oggi sono cuccioli gioiosi e sereni. Lisianne ha poi deciso di adottare Usagi, ovviamente.

Fonte: Greenme



Tiragraffi ecologico, con materiali di riciclo



CURIOSANDO SU INTERNET HO TROVATO UN INTERESSANTE ARTICOLO SU COME SI PUÒ COSTRUIRE UN TIRAGRAFFI CON MATERIALE DI RECUPERO E A POCO PREZZO, SOLO CON UN PO' DI CREATIVITÀ, MANUALITÀ E PAZIENZA. Il tiragraffi è importante per il gatto, al di là dell'utilità di preservare i vostri divani, mobili, sedie e quant'altro. Invece di acquistarlo, anche se ci sono tanti modelli, buoni (e meno buoni), resistenti (e meno resistenti), con prezzi a volte alti, vi suggeriamo un'alternativa. Tirate fuori la scatola degli attrezzi per realizzare un fantastico e funzionale tiragraffi utilizzando materiali di recupero.

ECCO COSA RIUTILIZZARE IN MANIERA CREATIVA PER REALIZZARE QUESTO TIRAGRAFFI.

- **LEGNO A VOLONTÀ** per i ripiani e la cassetta. Noi, per esempio, abbiamo usato ripiani di un vecchio mobile e cassette di legno che contenevano vini, ceppi e bastoni di legno per le colonne, ma anche le gambe di un vecchio tavolo o di sedie inutilizzate vanno bene.
- **VECCHI JEANS** per foderare i ripiani, le colonne e il tetto della cassetta, ma potete utilizzare anche ritagli di un vecchio tappeto e altre stoffe, purché resistenti.
- **3 GOMITOLI DI CORDA** per avvolgere le co-

lonne, ideale per la sua resistenza e la ruvidezza quella di sisal, che conferisce al tiragraffi anche un aspetto "rustico";

- **QUALCHE VECCHIO CUSCINO** che, una volta sfoderato, fornirà gommapiuma per rendere "morbidosi" i ripiani.

Indispensabili, poi, colla per legno per attaccare la gommapiuma, il tessuto e le estremità delle corde, viti per fissare le colonne ai ripiani e assemblare la cassetta e 4 piedini per rialzare il tiragraffi da terra e renderlo più stabile.

Utensili consigliati: martello di gomma per incollare il tessuto, archetto da traforo per tagliare l'entrata della cassetta e le finestre a forma di gatto, sega, forbici, avvitatore elettrico o cacciavite.

Misure: vediamo ora le misure del nostro tiragraffi che, ovviamente, potranno essere adattate e modificate in base alle tavole di legno a vostra disposizione. Via libera, dunque, alla fantasia, ma con un'unica ac-

cortezza: qualunque siano le modifiche che apporterete, è fondamentale che il tiragraffi sia abbastanza alto da permettere al vostro gatto di estendere completamente il corpo.

- 2 ripiani da 60cm x 42cm per la base e il primo piano;
- 1 ripiano da 40 x 30 per il secondo piano;
- 1 ripiano da 26 x 26 per l'ultimo piano;
- 3 colonne da 30 cm (tra base e primo piano);
- 2 colonne da 50 cm (tra primo e secondo piano);
- 1 colonna da 40cm (per l'ultimo piano);
- cassetta: 2 piani 35cm x 20cm (lati laterali della cassetta), 2 piani 30 x 28 (lati davanti e dietro), 2 piani 42 x 22 (per il tetto) e 6 triangolini di legno.

REALIZZAZIONE

- 1) Preparate le colonne rivestendole con il jeans e poi con la corda, avendo cura di fissarne le estremità con la colla;





- 2) rivestite la parte superiore della base con il tessuto, incollandolo e battendo con il martello di gomma (fate così ogni volta che sarà necessario usare la colla), lasciate asciugare e assemblete le prime 3 colonne, fissandole con due viti da sotto il ripiano;
- 3) rivestite la metà a sinistra del primo piano con la gommapiuma (a destra va la casetta e la gomma piuma la renderebbe instabile) e tutto il ripiano con

il jeans. Fissate al primo ripiano le due colonne da 50 cm sempre da sotto e con due viti;

- 4) assemblete tra loro i due pezzi preparati (base+3 colonne, primo piano+2 colonne): appoggiate il primo piano sulle tre colonne, assicurandovi che sia perfettamente allineato con la base. Avvitare una vite per ogni colonna da sopra;
- 5) passiamo al secondo piano: rivestite solo la parte inferiore con il tessuto e fissatelo alle due colonne già assemblete. Poi rivestite anche la parte superiore con la gommapiuma e il tessuto;
- 6) ora mancano l'ultima colonna e il ripiano più alto. Fissate, sempre da sotto e con due viti, l'ultima colonna da 40 cm al piano secondo, avendo cura di sfalzarla rispetto alla colonna sottostante;
- 7) rivestite la parte inferiore dell'ultimo ripiano e fissatelo alla colonna con due viti da sopra. Rivestite ora la parte superiore con gommapiuma e tessuto;
- 8) se siete arrivati fino a questo punto, complimenti! Ora però è arrivata la parte più difficile, la costruzione della casetta. Intagliate le finestre e l'entrata. Fissate i vari pezzi tra di loro e rafforzate la struttura con degli angoli interni bassi, 4 pezzettini triangolari su cui avvitare le viti;
- 9) rivestite anche le tavole per il tetto con gommapiuma e fissatele a due triangolini per dargli la forma spiovente;
- 10) appoggiate la struttura della casetta sul tiragraffi e sovrapponetevi il tetto; appendete poi i giocchini che volete.

Ora il tiragraffi è pronto per essere usato. Ma prima di farlo collaudare al vostro felino, accertatevi che sia sicuro, stabile e robusto e che tutte le viti siano state coperte dal tessuto.

Fonte: Greenme

LA BARBA A CODA DI GATTO, UNA NUOVA TENDENZA PER GLI UOMINI



NON È CHIARO QUANDO E DOVE SIA INIZIATA QUESTA MODA, MA CI SONO ALCUNE PERSONE CHE HANNO DECISO DI DISEGNARE LA PROPRIA BARBA DANDOLE UN SEGNO FELINO. Un look audace, bizzarro e originale, che non lascia indifferenti. Abbiamo visto molti stili di barba sul web, ma così tanti uomini che abbracciano una tendenza piuttosto eclettica come questa, è la prima volta. È stato Mike Fiers, lanciatore degli Oakland Athletics, a rendere popolare questo nuovo stile.

Fonte: PetitPetitGamin

BISCOTTI FELINI PER UMANI



NON SODDISFATTI DI AVERE SEMPRE NEGLI OCCHI UN'IMMAGINE FELINA, anche in cucina ci si sbizzarrisce per avere un gatto: in questo caso fatto di pasta, zuccherato e invitante. Ecco le formine divertenti per avere il lato B del gatto, un gatto pronto a essere massaggiato sulla pancia e uno in atto di farsi le unghie. L'importante è ricordarsi che nell'impasto non va messo il lievito per una migliore resa. Le occasioni per sfornarli non mancano mai, soprattutto di questi tempi che si sta più in casa!

Fonte: varie

MASSAGGI DI PULIZIA CON "ZAMPINO" DI GATTO



UN PRODOTTO PER PULIRE A FONDO LA PELLE, RIMUOVENDO PUNTI NERI E TRUCCO. È fatto di silicone, delicato al tatto ed è adatto a tutti i tipi di pelle. Ha vibrazioni a sette velocità che si possono scegliere a seconda del bisogno. È leggero e si può portare anche in viaggio, la ricarica completa richiede 5 minuti. La pulizia del viso risulta gradevole forse anche perché è come ricevere carezze dal vostro gatto... quindi il relax è assicurato.

Fonte: varie

I cuccioli di Misty

LA PRIMA VOLTA IN CUI HO INCONTRATO CURRY, PAPRIKA E PEPE, CHE UN NOME ANCORA NON LO AVEVANO, SI TROVAVANO VICINO A UN CASSONETTO; con gli occhi e le orecchie chiusi, annaspavano in cerca del latte di una madre che non c'era più. Grattavano il fondo di una scatola vecchia e sporca, su uno straccio ancora intriso di placenta, squittendo per la fame. C'era anche un quarto neonato, che non si muoveva, tremava e basta. Maledicendo l'idiozia umana, ho infilato la scatola in macchina e sono corso dal veterinario. Dieci minuti di tragitto al massimo, ma quando sono arrivato il quarto cucciolo già non si muoveva più. Mi hanno poi detto che è morto di ipotermia, e mi hanno messo di fronte a una scelta senza condizioni: se non avessi iniziato subito a prendermene cura, neanche gli altri cuccioli sarebbero sopravvissuti. Le regole erano semplici:

tenerli al caldo, dargli da mangiare ogni quattro ore, massaggiargli la pancia per i bisognini. Era il non detto di queste regole a essere complicato, perché mi veniva chiesto di mettere mano all'equilibrio stesso della vita. Ma non vedevo alternative. Ancora stordito, mi sono procurato un corredo di biberon di ogni forma e misura, primolatte, cuscini termici e anche una piccola sveglia, da mettere nella cesta dei neonati per simulare il battito del cuore di una madre che chissà dov'era e chissà quanto stava soffrendo. Mia moglie si aspettava che tornassi dalla mia passeggiata con una rivista e magari un mazzo di fiori, e invece le ho scodellato sul tavolo tre vite da salvare. Non ha battuto ciglio, e i fiori glieli ho presi qualche giorno dopo. Nella concitazione del momento ci eravamo completamente dimenticati di Misty, la

nostra tricolore di tre anni. È salita sul tavolo, ha dato un'annusata al contenuto della scatola, ha starnutito e poi è trotterellata via con la coda sdegnosamente ritta. Dopo un poco è tornata e si è piazzata sulla soglia a osservarci mentre ci ingegnavamo per dare il latte ai neonati, con la testa inclinata di lato nella tipica espressione che ci riserva quando ci imbarchiamo nei preparativi delle vacanze e l'agitazione è così spessa che la puoi affettare. Dopo la poppata, che mi aveva esaurito più della dichiarazione dei redditi, Misty si è avvicinata da sola. Ha ispezionato con più interesse il contenuto della cesta di vimini che avevamo foderato in fretta con un cuscino termico, annusando ogni centimetro dei tre esserini; evidentemente l'ispezione deve averla soddisfatta, perché subito dopo si è

infilata nella cesta e ha iniziato a leccarli con vigore, facendo delle fusa che non le avevamo mai sentito: basse, ronzanti, sembravano il motore segreto del mondo. Poi si è accoccolata intorno ai neonati, chiudendo gli occhi soddisfatta, e tanti saluti alla sveglia. Quella sera l'ho messa sul comodino, ad accompagnare me nel mondo dei sogni con il suo ticchettio. I primi giorni sono stati di terrore puro, e forse senza Misty non ce l'avremmo fatta. Vederla così calma e sicura, così competente nel suo ruolo di madre in prestito, in qualche modo ci rasserenava. Per noi non era facile accudire delle creature minuscole e fragili, che ci chiedevano in modi che non riuscivamo a interpretare. Misty invece sapeva perfettamente cosa andava fatto, e su quello che non poteva gestire da sola,

©Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'autore

DAL RISPETTO E DALL'OSSERVAZIONE DELLA NATURA.

Schesir
NATURAL SELECTION

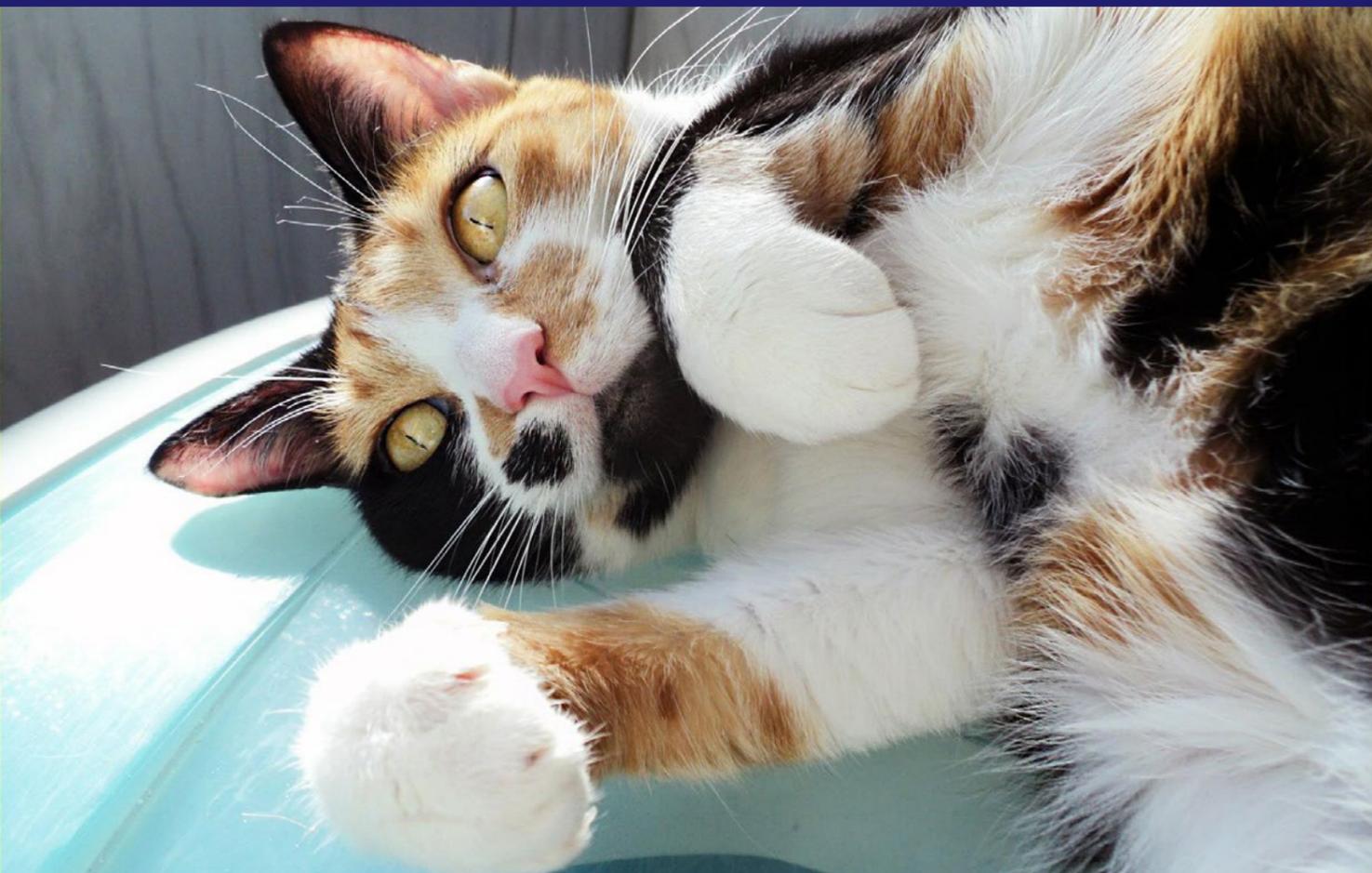
NOVITÀ

Formula approvata dal punto di vista nutrizionale da
ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE

CON SPECIFICI INGREDIENTI FUNZIONALI NATURALI UTILI PER IL MANTENIMENTO DEL BENESSERE DEI NOSTRI GATTI, SELEZIONATI PER DARE A CIASCUNO IL SUO PRODOTTO IDEALE, A SECONDA DI ETÀ E STILE DI VITA. E CON UN PACKAGING 100% RICICLABILE, COSÌ PIACE A LORO, A TE E ALL'AMBIENTE.

100% RECYCLABLE

IL FRUTTO DELLA NATURA.



vigilava come un falco: di giorno o di notte, quando era ora della poppata, assisteva immobile a ogni particolare, partecipando anche lei con la pura forza della sua attenzione.

Dopo tre settimane, i neonati erano ormai dei cuccioli tondi, spericolati e ingannevolmente innocenti: li vedevamo zampettare incerti qua e là con il loro pelo lanuginoso e la codina dritta come uno spillo, e non facevamo in tempo a intenerirci che sfoderavano un miagolio perforante come una sirena antinebbia oppure si infilavano esattamente lì dove noi non riuscivamo ad arrivare. Ignoravano sfacciatamente i nostri richiami e rispondevano solo a Misty. Come correvano da lei a ogni miagolio, e come scappavano a ogni brontolio!

Ettore, il nostro gattone di dieci anni, mostrava per loro lo stesso interesse che un

elefante riserverebbe a una zanzara. A volte mi pareva come i vecchi che cercano di leggere il giornale su una panchina del parco circondati da bambini schiamazzanti: per un po' brontolano e sbuffano e lanciano fulmini dagli occhi, poi alla fine se ne vanno pieni di inacidita rassegnazione. Ettore era così: guardava i cuccioli dall'alto dei suoi trespoli e si girava dall'altra parte ogni volta che si avvicinavano. Ma lei! Misty li curava con una dedizione assoluta e sembrava non avesse fatto altro nei suoi tre anni di vita.

Li puliva meticolosamente, li accoglieva nel calore del suo corpo, li sgridava se erano troppo esuberanti con la sua coda (ma faceva la sfinge quando l'esuberanza era rivolta alle nostre dita), insegnava loro tutto quello che sua madre aveva insegnato a lei. In un appartamento non c'è molto da cacciare, ma una volta l'ho vista procurarsi

un moscone e darlo ai cuccioli, come banco di prova. Un'altra volta è salita in cima a un tiragraffi e ha iniziato a chiamarli da lassù, incitandoli a raggiungerla in cima. Con buona pace di Ettore. Ho passato ore a guardare Misty e i suoi cuccioli, nei pomeriggi assolati di quei primi mesi: l'armonia che si proiettava tutto intorno, i giochi e le lezioni, la pura gioia di essere vivi.

Li vedevo conversare in un linguaggio segreto: un linguaggio pieno di amore che Misty non aveva mai riservato a nessuno. È sempre stata una gattina affettuosa, ma noialtri eravamo in qualche modo compagni di viaggio, partner alla pari. I tre cuccioli invece erano il suo lascito e in loro infondeva più di sé stessa con una presenza assoluta, una dolcezza ancestrale. Quando è arrivato il momento del primo vaccino la decisione era già presa da tempo: i cuccioli sarebbero rimasti con noi, con Misty. Ora la nostra famiglia conta più felini che umani e non è mai stata più allegra. E la piccola sveglia ticchetta ancora sul mio comodino, a ricordarmi ogni sera che la vita sa trovare sempre nuovi equilibri, più forti dell'idiozia dell'uomo e più antichi di qualsiasi sua razionalizzazione.



CARA ARIEL. ABBIAMO COMBATTUTO UNA BATTAGLIA CHE SI PROSPETTAVA DIFFICILE SIN DALL'INIZIO MA SPERO CHE TU ABBA SENTITO CHE NON SEI STATA SOLA FINO ALL'ULTIMO. Dirti che non dimenticheremo mai il tuo musetto dagli occhioni blu, la punta della tua coda a virgola, il tuo modo di "galoppare" via, e quello di salire le scale come se fossi un coniglietto è banale. Dirti quanto ti abbiamo amata è scontato, ci mancherai ogni volta che varcheremo il cancello della colonia; lo sai perfettamente che la Concierge di Piramide sarai sempre tu; avevi un tuo fare da gran signora nell'accogliere tutti seppur a distanza di sicurezza.

In tanti anni quante foto fatte, quanti scatti rubati e quante volte ti sei messa in posa, perché sapevi che sui calendari e su facebook eri molto gettonata. Eri, e sei, bella e tanti ci hanno chiesto di adottarti... ma la tua risposta è sempre stata quella: "alla larga dai trasportini, sto bene qui".

Quella tua espressione, quel musetto da "bandito" e quel lampo particolare che avevi nei tuoi occhioni saranno sempre nei nostri cuori. Grazie Ariel di essere stata con noi.

Posto riservato!

NOLI È UN ANGOLO MERAVIGLIOSO DELLA RIVIERA LIGURE CHE TI ACCOGLIE CON NATURA, CULTURA E BENESSERE. Il nostro interesse si focalizza su un bar in centro, il Bar Torino. Il bar è innanzitutto un buon bar sulla passeggiata di Noli, lato case. Il pomeriggio d'estate è perfetto non solo perché all'ombra, ma perché serve buoni aperitivi. Per tutti coloro che amano la bicicletta c'è la possibilità di parcheggiare il mezzo

vicino e se sei un motociclista questo locale è una tappa consigliata, perché è possibile parcheggiare la moto a pochi passi, lasciare caschi e tute e riprendere tutto dopo la giornata al mare. E soprattutto i proprietari sono dei veri amanti degli animali. Lo ha dimostrato una scenetta accaduta nel bar. Sono arrivati due clienti che volevano prendere posto su un divanetto all'aperto in cui stava riposando un bel gattone bianco e nero e il titolare del bar dice: "Il gatto non si sposta... è il suo posto!"



ITALIA - Liguria
Noli - Il Bar Torino



La cliente risponde che non è un bar per animali e il titolare: "Beh, questo è il suo posto... Invece di bar ce ne sono quanti volete!"
Tutta la nostra stima al Bar Torino!

Fonte: Gatto l'animale perfetto



Andrea

la timida e discreta

CE LO ASPETTAVAMO... SI È SPENTA VIA VIA E NON C'ERA NULLA CHE POTEVAMO FARE: il tipo di vita di gatta di strada - seppur curata e accudita ogni giorno - e la vecchietta che ha fatto il suo corso hanno fatto rientrare nel grande grembo della Natura la nostra Andrea.

Andrea che aveva 13/14 anni, era con noi dal 2009... una gatta tranquilla che non si è però mai fatta toccare per la sua innata riservatezza e timidezza, era fatta così. Presente e discreta, con i suoi occhioni gialli che ci guardava da lontano sapendo che se aveva bisogno noi c'eravamo per accudirla e amarla per come ci permetteva di fare. Un brutto incidente nel lontano 2010 e da quel momento ha deciso di trascorrere la sua vita nella zona del Cimitero che noi chiamiamo del Torrione, insieme ai suoi amichetti che l'hanno lasciata sola (Martino, Felix, Paprika... i tre moschettieri bianco neri) e solo da quel momento aveva timidamente fatto qualche avance nei nostri confronti, si faceva vedere di più e anche avvicinare di più... soprattutto in questi ultimi giorni ma una sorta di pudore ci ha trattenuto nell'entrare troppo nel suo spazio. Ciao cara Andrea... torna a giocare sul ponte con i tuoi amichetti

Addio al gatto vigile

UNA BRUTTA NOTIZIA. RUFFY È VOLATO SUL PONTE DELL'ARCOBALENO, in questi giorni, a causa di problemi renali. Non l'avevamo conosciuto di persona ma dai racconti che ci avevano fatto alcuni vigili di Lucca, durante la manifestazione di premiazione a Fiesole organizzata dall'Accademia dei Gatti Magici (2018). In quell'occasione eravamo riusciti a strappargli la promessa di un'intervista, e così è stato. Vi ricordiamo la sua storia, che è stata pubblicata sul numero di luglio-agosto 2018 del catzine.

Era un gattone nero meraviglioso e quando la sua umana non si era più potuta occupa-

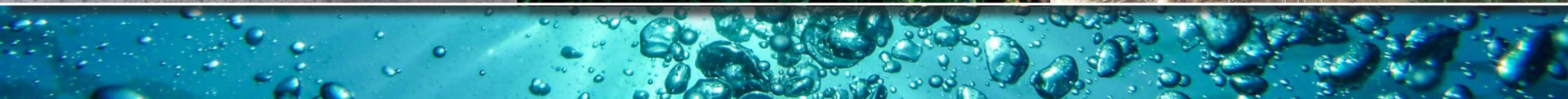
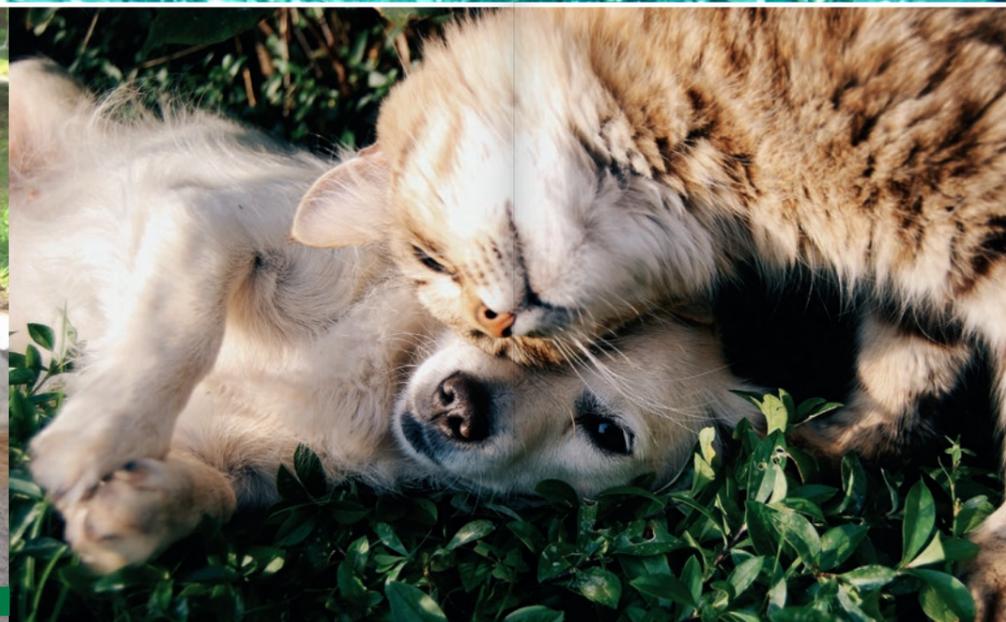
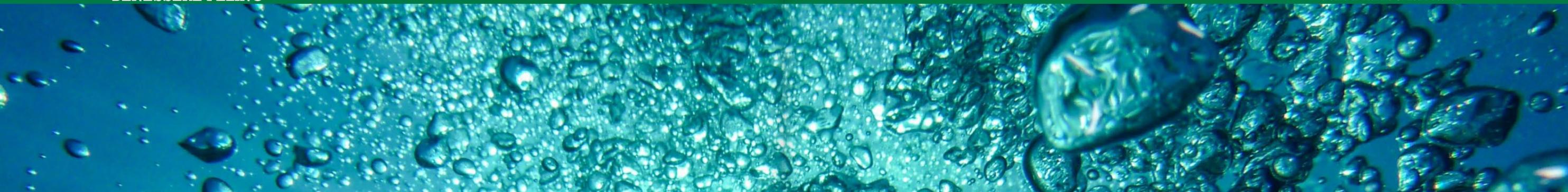
re di lui, Ruffy aveva cominciato a bazzicare sempre più spesso nel cortile della Polizia Locale, dove era stato accolto con grande simpatia dalla maggior parte dei vigili. Dopo la scomparsa della nonnina, Ruffy si era trasferito in pianta stabile presso il Comando dei Vigili lucchesi. Non era il primo gatto cui davano da mangiare e da bere, ma in breve tempo era diventato la loro mascotte! Ruffy aveva probabilmente un'età molto vicina ai 15 anni, perché era già un gatto adulto quando ancora viveva con la nonnina. Una bella età, ma certamente avrebbe potuto vivere ancora alcuni anni, rendendo la vita dei vigili di Lucca decisamente più allegra e serena.



ITALIA
Toscana - Lucca
Stazione dei Vigili



Rileggere tutta la storia di Ruffy grazie a Massimo Rossi (accademia dei Gatti magici, nonché papà delle Gatte sindaco) e soprattutto la notizia che è andato sul ponte è stato un grande dolore. Il Comando dei Vigili di Lucca non sarà più lo stesso!



Ozonoterapia anche per gli animali

Una tecnica dolce ed efficace a base di ozono e ossigeno per stimolare le difese immunitarie e la guarigione grazie al miglioramento della microcircolazione nell'organismo, usata con successo anche per aiutare la tollerabilità della chemio sia in umana che in veterinaria

L'OZONOTERAPIA VIENE UTILIZZATA DA OLTRE UN SECOLO, SIA IN MEDICINA UMANA CHE VETERINARIA, PER IL TRATTAMENTO DI NUMEROSE PATOLOGIE, PER DETOSSIFICARE L'ORGANISMO E STIMOLARE IL SISTEMA IMMUNITARIO MEDIANTE L'AUMENTO DI PRODUZIONE DI CITOCHINE. Si parla di ozono terapia ma è più esatto parlare di ossigeno/ozono terapia, trattandosi di una miscela di O₂/O₃. L'ossigeno puro viene fatto passare in una appropriata macchina dotata di tubi

ai quali viene applicata una tensione dai 4 ai 14 mila volts. Questa scarica provoca la rottura delle molecole di ossigeno e la generazione di O₃. Grazie al suo meccanismo di azione l'ozono/ossigeno terapia può essere un valido supporto terapeutico in caso di malattie come la Fip, la Fiv, le infezioni da Herpes Virus ecc.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali: si tratta di ossigeno; 1226 sono i lavori pubblicati, sugli uomini e sugli animali, circa

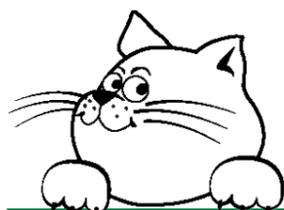
i benefici della terapia con l'ozono, e 1750 i lavori sulle controindicazioni, individuando come unica controindicazione l'effetto irritante sulle vie respiratorie: l'ozono non si può respirare. Le applicazioni vengono utilizzate come terapia adiuvante in molte

condizioni patologiche. L'ozono, essendo un potente ossidante, è in grado di uccidere ogni tipo di batterio (compresi quelli dotati di farmaco-resistenza), virus (comprese anche le tossine virali), funghi e lieviti; inoltre attiva la circolazione in tutti i tessuti favorendo il rilascio dell'ossigeno agli stessi.

In questo modo svolge diverse azioni: *analgesica, antinfiammatoria, antivirale, antibatterica, antimicotica, immunomodulante, e stimola la rigenerazione dei tessuti stessi*. Le indicazioni terapeutiche includono tutte quelle condizioni in cui ci sia infezione, infiammazione, danno tissutale o una anomala proliferazione cellulare. L'ozonoterapia rappresenta un valido supporto anche nella terapia dei tumori: così come avviene

nel campo umano i nostri amici a quattro zampe possono beneficiare di un trattamento atossico, anallergico, che migliora la tollerabilità dei chemioterapici mettendo in atto una serie di meccanismi antiossidanti che vanno a riparare i danni provocati dal trattamento chemioterapico; inoltre uno dei maggiori problemi in campo oncologico è che il farmaco non riesce a raggiungere il cuore del tumore perché quest'ultimo sviluppa una sorta di corazza. Invece l'ozono, migliorando la microcircolazione, fa sì che

il farmaco riesca a raggiungere meglio la massa tumorale. Questo meccanismo che migliora il microcircolo non deve confondersi con l'angiogenesi tumorale, che attraverso i fattori di crescita rilasciati dalla cellula tumorale stimola la formazione di



IL DOTTOR SHALLENBERGER, ASSERISCE CHE IL PROBLEMA PRINCIPALE CON IL CANCRO NON È LA MANCANZA DI OSSIGENO MA LA DISFUNZIONE MITOCONDRIALE CAUSATA DA UN MAL UTILIZZO DELL'OSSIGENO. CON L'OZONOTERAPIA I MITOCONDRI VENGONO STIMOLATI A UTILIZZARE MEGLIO L'OSSIGENO E QUINDI A PRODURRE ENERGIA

nuovi vasi sanguigni e quindi la nutrizione del tumore: sul meccanismo dell'angiogenesi infatti l'ozono ha un'azione inibente impedendo così la nutrizione della massa e di eventuali metastasi. Uno dei principali sostenitori dell'ozonoterapia, il dottor Shallenberger, asserisce che il problema principale con il cancro non è la mancanza di ossigeno ma la disfunzione mitocondriale: questo danno ai mitocondri si ottiene se questi non utilizzano bene l'ossigeno mentre con l'ozonoterapia i mitocondri vengono stimolati a utilizzare meglio l'ossigeno e quindi a produrre energia.

Le modalità di utilizzo e la frequenza delle somministrazioni dell'ozonoterapia nella pratica veterinaria variano a seconda della patologia e delle condizioni del paziente.

VIE DI SOMMINISTRAZIONE:

- **INFILTRATIVA:** intrarticolare, peritendinea, perinervosa, intraforaminale, sottocutanea;
- **INSUFFLAZIONI:** endo rettali -vescicali-vaginali;
- **LOCALI:** con applicazioni di sacchetti;
- **ORALE:** con somministrazione di acqua ozonizzata.

Fonti: Futuravet, animali.com, armonieanimali



Natural & Delicious
Tante deliziose ricette per il tuo gatto.

Disponibile in versione secca e umida per soddisfare il suo palato.



UN ALIMENTO COMPLETO... DI TUTTO!



Happy pet. Happy you.

f @ Farmina.com

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR